

Preghiamo con i SALMI // 1

CONVERTIRCI alla "LOGICA" DI DIO

"Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili" (Lc 1,52)

Il credente, nel momento della grande sofferenza,
alza gli occhi a Dio, a Lui che non giudica secondo le
apparenze o per sentito dire (Is 11,3), e riconosce:

Non dall'oriente, non dall'occidente,
non dal deserto, non dalle montagne,
ma da Dio viene il giudizio: è lui
che abbatte l'uno e innalza l'altro /v.6/.

»» Preghiamo adagio il **Salmo 74**.

Come crescere nella fiducia in Lui e lodarlo? Come
saper discernere⁽¹⁾? Non sappiamo neanche che cosa chiedere.

Salomone, cosciente della sua fragilità, ci apre la strada,
per ottenere un cuore di ascolto. Così Lo invoca (cf Sap 9):

Dio dei padri e Signore della misericordia...
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono,
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli...

E il Signore rispose a Salomone (2Cr 1,11) con la ricchezza del suo amore gratuito: "Poiché non hai domandato né ricchezza né beni, né gloria né la vita dei tuoi avversari, e neppure una lunga vita... saggezza e scienza ti saranno concesse".

Maria SS.ma



Il regno dei cieli **sarà** simile a 10 vergini ... (Mt 25,1ss)

...Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo, come
mai questo tempo non sapete valutarlo? (Lc 12,56)

Una premessa sul nostro cammino dall'Assemblea

Il **discernimento misericordioso**: parola chiave e tensione.

Per una missionaria deve essere centrale, quanto più
accoglie l'invito di Papa Francesco, che lo vuole sorretto
da un cuore carico di misericordia.

Non rattristiamo lo Spirito che indica sempre nuovi sentieri
da percorrere, per portare a tutti il Vangelo che salva (cf Mm 5).



^^^^^^

→ **Gesù** insiste sulla lettura dei "segni". Nella parabola del buon samaritano, mentre il sacerdote e il levita passano accanto all'uomo sofferente, il buon samaritano ebbe compassione, gli si fece accanto, fasciò le sue ferite... (Lc 10 30-37).

Paolo spesso sottolinea la chiara intenzionalità, che fa scartare il nostro egoismo e ci apre a ciò che è buono e gradito a Dio, astenendoci da ogni specie di male (cf 1Tes 5,19-22).

→ Il **Vaticano II** esorta alla maturità cristiana sia il credente sia la comunità, scrutando i segni dei tempi e interpretandoli alla luce del Vangelo: "spetta alla loro coscienza, già convenientemente formata, di inscrivere la legge divina nella vita della città terrena.. Cerchino sempre di illuminarsi vicendevolmente attraverso il dialogo sincero, mantenendo sempre la mutua carità e avendo cura in primo luogo del bene comune" (GS 43).

In Amoris laetitia la prospettiva pastorale è sempre ricordata (cf appunti 2016).

Grazie allo **Spirito**, "riconosciamo la presenza di Dio e della sua volontà" (Rm 12,2). Siamo "sentinelle" (Is 62,6) che risvegliano il ricordo del Signore e sollecitano i fratelli alla fedeltà, nel concreto (cf St 44-45).

E camminare insieme: Papa Francesco dice, al termine del sinodo sulla famiglia, "Potrei dire serenamente che abbiamo vissuto davvero un'esperienza di 'sinodo', un 'camminare insieme'; un cammino segnato da "momenti di consolazione e di desolazione" /alcune tentazioni/.

Guardando Madre Antonia, "che ama Dio nel prossimo" soprattutto povero.